**Lo faccio io**

di lorenzo merlo ekarrrt – 290124

*Allerta artva. Se non lo fanno qualcuno deve farlo.*

Per la gita del giorno dopo ho verificato a casa il funzionamento dell’arva. Era perfetto: trasmetteva e riceveva.

Il giorno seguente, al parcheggio della partenza per la gita, l’ho attivato nuovamente. Morto. Nessun segnale. Display vuoto. Siamo partiti e l’ho ugualmente mantenuto in posizione *On*. Passata circa una mezz’ora ho sentito i tre segnali acustici dell’avvio. Il display funzionava e anche in trasmissione era a posto. Tanto meglio. A fine giornata, di nuovo alla macchina, l’ho spento.

Poi l’anomalia si è ripetuta in occasione della gita della settimana successiva, nonostante a casa, avessi fatto più verifiche di accensione, sempre andate a buon fine.

Il lunedì dopo la prima avaria, avevo scritto all’importatore, alla persona che anni prima lo aveva avuto in mano per una manutenzione, se non ricordo male “obbligatoria” al fine della garanzia di funzionamento. O qualcosa del genere.

Gli descrivevo il problema e chiedevo il suo parere. A suo tempo – anni prima – si era dimostrato gentile e disponibile.

Niente. Ad una settimana, nessuna risposta.

Riscrivo. Niente. Ad un’altra settimana, ancora nessuna risposta.

Telefono (oggi) all’importatore o referente italiano per Barryvox. L’apparecchio in questione è infatti un *Opto3000* della casa svizzera, tra l’altro, mai sepolto, mai caduto, urtato o affogato. Apprendo però che il signor Jakob non lavora più presso di loro e che è stato sostituito dal signor Josef.

Il signor Josef non fa cenno alle mie mail. Evidentemente hanno buttato via l’account del signor Jakob, nonostante fosse del reparto tecnico/manutenzione degli arva.

Segnalo gli estremi del problema al signor Josef, il quale trova normale che l’Opto3000 non funzioni più o funzioni male. Gli faccio presente che ho un Fitre, ben più vecchio del mio Opto, che funziona perfettamente.

Nella discussione mi chiede cosa pretendo da loro visto che Barryvox ha cessato la manutenzione degli Opto3000. Rispondo “serietà”. Come non comunicare che per un apparecchio ritenuto scaduto non ci sia una specifica allerta?

Mi propone allora di andare dalla concorrenza, ma era un consiglio che poteva risparmiarmi. So occuparmi di me stesso. La cosa interessante era un’altra. Trovava normale che l’Opto3000, in quanto apparecchio datato, non funzionasse più. Non è questo il punto, gli rispondo.

Gli chiedo come mai in occasione della revisione, effettuata nel 2018, non era stata segnalata la bassa aspettativa di vita della mia macchina.

Josef ha pensato utile citare che avevo speso solo 35 euro. Come dire “non sono niente”.

Ho provato a fargli capire l’assurdità della sua affermazione, ma ho subito rinunciato, per passare a chiedergli di farmi avere 35 euro dei suoi. Al che, il signor Josef ha preferito glissare.

Visto che io non sono stato informato che mi stavo affidando a una macchina da buttare, la mia più grave mancanza è stata quella di non chiedergli se gli altri possessori di Opto 3000 sono stati informati, se qualche campagna stampa è stata realizzata per informare il popolo degli scialpinisti, quello dei cascatori, e pure quello dei ciaspolatori oppure se spazi pubblicitari siano stati acquistati per la medesima ragione.

A dire il vero, credo non mi sia venuto in mente perché la risposta è scontata. Nessun possessore di Opto3000 sospetta di andare in gita con un problema in più.

Quindi, prima che accada il peggio lo faccio io, almeno nei confronti di coloro che leggeranno queste righe. Per gli altri, che si arrangino, o come dice il signor Josef è *normale*.

Coloro che *normale* non lo trovano, forse trovano normale essere informati della durata della vita del proprio apparecchio e della cessata manutenzione, quando questa avviene, nonché affidare le loro speranze di sopravvivenza a una macchina da buttare, infine, di andare pure alla concorrenza. Forse pensano sia meglio essere sepolti con un apparecchio che trasmette e anche meglio ricercare qualcuno con un apparecchio che riceva, invece che trovarsi ad avere a che fare con una macchina in avaria.

Comunque, oggi, ho nuovamente scritto alla Socrep, al generico *info,* la mail a suo tempo inviata all’account del signor Jakob.

La risposta è arrivata in meno di un’ora.

Eccola.

Buongiorno,

purtroppo non siamo in grado di esprimere un’opinione su quanto da Lei segnalato.

Dalla verifica della pratica risulta che l’apparecchio è di oltre 20 anni fa (anno di produzione 2001)!!

Mammut non garantisce più su questo tipo di apparecchio assistenza (comprensibilmente) e dunque da parte nostra non possiamo esserLe d’aiuto.

-----------------------------------------

SOCREP S.R.L.

Paolo Prinoth

[p.prinoth@socrep.it](mailto:p.prinoth@socrep.it)

Via Arnaria 13

39046 Ortisei (BZ), ITALIA

Tel +39 0471 797022

[www.socrep.it](http://www.socrep.it/) - [info@socrep.it](mailto:info@socrep.it)

P.I. / C.F.  IT00596810218

Qui sotto, la mail trasmessa due volte, a circa una settimana una dall’altra, al signor Jakob.

Egregio, signor Jakob lo scorso 14 gennaio le ho scritto la seguente mail.

Ha potuto considerarla?

Grazie

lorenzo merlo

Egregio signor Jakob,

le scrivo per chiedere la sua opinione in merito al fatto che il mio Barryvox Opto 3000 come da immagine allegata, nonostante le batterie nuove e nonostante il nullo uso dalla revisione effettuata presso Socrep intorno al 22 gennaio 2018 OQQOPTO3000 - CANADA 34871021670 (vostra catalogazione 77 13/B), non si accendeva nonostante i ripetuti tentativi di attivarlo e la pulizia dei contatti-batterie, per poi a circa una mezz'ora dall’ultimo tentativo di accensione, avendolo lasciato in posizione acceso-trasmissione, si è acceso con funzionamento perfetto.

Le chiede se ha idea da cosa dipenda tale comportamento, nonché la indicazione su come procedere al fine di disporre di uno strumento efficiente.

Grazie

Cordiali saluti

lorenzo merlo